

BREVE STORIA DI IASSW: La sua struttura, obiettivi e azione nel mondo

Annamaria Campanini¹

Riassunto

Questo articolo presenterà l'Associazione internazionale delle scuole di servizio sociale (IASSW) sua storia, struttura, obiettivi, attività e sfide principali. Fin dalla sua costituzione, a Parigi 1928, l'obiettivo principale è quello di promuovere l'eccellenza nell'educazione al servizio sociale e facilitare gli scambi tra scuole e accademici. Per perseguire questi obiettivi, l'organizzazione comprende i Presidenti delle 5 regioni (Africa, Nord e Sud America, Europa, Asia Pacifico) e organizza le loro attività attraverso diversi comitati. L'associazione ha uno status consultivo presso le Nazioni Unite con rappresentanti a New York, Ginevra e Bangkok. Insieme a ICSW e IFSW, sta guidando la rivista International Social Work e Global Agenda, per costruire un'unità nella diversità per quanto riguarda l'educazione e la pratica del servizio sociale nel mondo.

Parole chiave: IASSW-AIETS, servizio sociale, servizio sociale mondiale

Abstract

This article will present the International Association of Schools of Social Work (IASSW) its history, structure, objectives, activities and main challenges. Since its constitution, in Paris 1928, the main objective has been to promote excellence in social work education and to facilitate exchanges between schools and academics. For pursuing this objectives, the organization encompasses the Presidents of the 5 regions (Africa, North and South America, Europe, Asia Pacific) and organizes their activities through different committees. The association has a consultative status at UN with representatives in New York, Geneva and Bangkok. Together with ICSW and IFSW, is leading the International Social Work journal and the Global Agenda, to build a unity in diversity with regard to the education and practice of Social Work in the world.

Keywords: IASSW-AIETS, Social Work, World Social Work

Introduzione

In qualità di assistente sociale italiana con esperienza nel campo del Servizio Sociale Internazionale, dopo essermi laureata all'Università di Parma negli anni '70, dopo aver lavorato con bambini disabili, migranti, donne e anziani, ed essere stata Presidente dell'Associazione Italiana dei Docenti di Servizio Sociale e Presidente della Regione

¹ Assistente Sociale, Professor presso l'Università di Milano Bicocca – Italia. Presidente dell'IASSW (Associazione Internazionale di Scuole di Servizio Sociale). ORCID: 0000-0002-1726-8690. E-mail: annamaria@iassw-aiets.org.

Europea del Servizio Sociale, e ora Presidente di IASSW, voglio, in questo articolo, presentare al Servizio Sociale Brasiliano, la IASSW (Associazione Internazionale delle Scuole di Servizio Sociale).

Prima di tutto, voglio affermare qui che sono grande sostenitore del Servizio Sociale e che, in qualità di Presidente di IASSW, identifico come la sua principale strategia quella di ridurre le differenze e stabilire un clima di dialogo tra i vari servizi sociali nel mondo.

La mia conoscenza di IASSW è arrivata quando ero Vicepresidente della Regione Europea del Servizio Sociale, poiché all'interno della struttura di IASSW, le regioni di lavoro: America Latina e Caraibi, Nord America, Europa, Asia e Pacifico fungono da vicepresidente. dell'ente e hanno diritto di voce, voto e anche alcune attribuzioni.

1. Storia e struttura di IASSW

IASSW ha una storia molto lunga, costituita nel 1928 al Congresso di Parigi. Questo è stato il primo Congresso mondiale sul Servizio Sociale e questo la dice molto su IASSW: ci dice che il Servizio Sociale era interessato a incontrare scambi, a mantenere il dialogo tra paesi diversi, a scambiare esperienze, pensieri. La visione internazionale è molto importante per il Servizio Sociale. In questo Congresso sono state create le tre entità rappresentative del Servizio Sociale a livello mondiale: l'IASSW, la FITS (Federazione Internazionale dei lavoratori sociali) e l'ICSW (Consiglio Internazionale del Servizio Sociale). Il primo presidente ha continuato a gestire le tre organizzazioni. La prima presidente dell'organizzazione si chiamava Alice Salomon e aveva la consapevolezza, già allora, che la miseria e la povertà hanno una dimensione internazionale e, quindi, globale, ed è per questo che era necessario un intervento a livello globale per far fronte alla miseria e alla povertà. Da allora, IASSW ha assunto una visione della globalizzazione. Durante la sua presidenza, ha deciso di ricorrere a programmi globali di Servizio Sociale: ha cercato molti elementi diversi e la preoccupazione che ha espresso è stata che le scuole avevano aspetti divergenti per rispondere ai bisogni dei loro paesi, del loro ambiente, ma avevano anche molti aspetti comuni, ed entrambi devono essere condivisi. Pertanto, affermiamo anche che è importante avere differenze, poiché le situazioni nei paesi sono diverse ed è importante rispondere a questa diversità, dovendo cercare rispetto nella comunità senza pensare che nessuno sia più importante o più saggio degli altri. Questa è la mia posizione e ciò che IASSW cerca di trasmettere come associazione internazionale.

In questo senso, esiste una visione anglo-centrica del Servizio Sociale, ma questa visione è stata anche ampliata poiché cerca di diversificare ed espandere la partecipazione di persone di diverse regioni nella direzione di IASSW. In questo senso, gli ultimi presidenti di IASSW sono stati, rispettivamente, un presidente dell'Africa, un presidente di Hong Kong, un presidente dell'India. Ora sono io la presidente, rappresento l'Europa, faccio parte dell'Europa meridionale, dove l'inglese non è ampiamente parlato e questo è importante per me in quanto significa che IASSW ha una visione più ampia, è molto aperta alla questione delle differenze nel mondo dei servizi sociali e il mio interesse nell'entrare nella presidenza era di incorporare più membri, più paesi, paesi che non parlano inglese, paesi che possono aggiungere importanti differenze al dibattito interno. Parlo un po' di spagnolo, un po' di francese e lo sforzo che sto facendo in questo periodo è di ampliare la partecipazione di altri paesi, perché solo così, con i paesi partecipanti all'interno dell'associazione, sarà possibile avere un'associazione veramente Internazionale e solo partecipando dal suo interno è possibile analizzare i diversi punti di vista, i diversi progetti, le diverse teorie di riferimento, perché se ognuno parla per sé, ognuno parla con i suoi partner, fa crescere un Servizio Sociale comune.

L'IASSW ha una vasta gamma di attività e, nella sua struttura, il consiglio è formato dal presidente, dal segretario e dal tesoriere che sono eletti direttamente dall'assemblea dei membri. IASSW ha membri a pieno titolo 4, membri che possono essere eletti da qualsiasi parte del mondo come Alexandra Mustafa e sono molto felice che Alexandra sia davvero impegnata, con attenzione e forza in questo lavoro. Ci sono 5 rappresentanti, i 5 presidenti regionali, che sono vicepresidenti dell'associazione. Quindi abbiamo un rappresentante dell'Area Nordica che comprende: Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda; un membro rappresentativo del Regno Unito, un membro rappresentativo del Giappone, un membro rappresentativo della Cina, un membro rappresentativo del Congo. E queste possibilità sono di grande importanza.

2. Sulla diversità nell'unità: formazione e ricerca in azione

Le scuole affiliate all' IASSW hanno caratteristiche diverse: alcune sono collegiali, altre sono istituti e altre ancora sono facoltà legate alle Università. Possono aderire all'Associazione anche persone fisiche. C'è la categoria degli iscritti che aderiscono a vita, pagando una sola volta, e ci sono anche associazioni di categoria degli assistenti sociali

che ne sono affiliate, come l'Associazione Italiana Insegnanti dei Servizi Sociali, che attualmente si chiama Società Italiana del Servizio Sociale.

In questa prospettiva, l'intero gruppo lavora su più fronti da un'organizzazione di Comitati: un Comitato si occupa dell'educazione e questo è molto importante perché l'obiettivo dell'Associazione è quello di diffondere l'eccellenza nell'educazione al Servizio Sociale. In questo comitato ci sono diverse attività e abbiamo lavorato con il contributo della fondazione per aiutare a creare competenze negli insegnanti. E in questo senso è consentito analizzare il programma delle scuole nei suoi aspetti nazionali e internazionali. Questa analisi diventa sempre più importante affinché i programmi si adattino alle nuove situazioni, come abbiamo visto durante la pandemia. Ci sono anche piani per creare un Centro di risorse per la ricerca. Al momento abbiamo un Centro che opera a Pechino e Hong Kong e un altro nell'area nordica, più precisamente in Norvegia, che comprende diversi paesi e ora è stato approvato un Centro in Africa e spero davvero che il prossimo Centro sia in America Latina. Per creare un Centro è necessario avere un buon gruppo, è necessario presentare un progetto e, se il progetto viene approvato, IASSW può destinare un budget per rendere fattibile il lavoro del team. A tal proposito, tutte le informazioni sono reperibili sul sito IASSW.

Cerchiamo anche di articolare le indagini costruendo gruppi di ricerca in diversi paesi. Questo per due ragioni: la prima è creare occasioni per l'articolazione reciproca della produzione di conoscenza e della ricerca tra i paesi che hanno più accumulazione e quelli che hanno meno esperienza e, quindi, aiutano a far crescere il campo di indagine. L'altra giustificazione si trova nell'obiettivo stesso della proposta: aumentare questa dinamica di scambio, di confronto, poiché lo stesso problema può essere studiato in diverse parti del mondo. In questo periodo di Covid-19, ho sentito il bisogno di accogliere le proposte che venivano presentate. In questo contesto di pandemia, stiamo incoraggiando anche la pubblicazione di esperienze da tutto il mondo e abbiamo avuto il supporto di giornalisti di diversi paesi, ma manca l'America Latina e sarebbe fantastico se qualcuno di noi potesse scrivere, seguendo tutti le regole, un rapporto su quel che si svolge in America Latina. A tal proposito contiamo sul lavoro di Lena Dominelli che coordina il Comitato Disastri, Cambiamenti Climatici e, naturalmente, il tema della pandemia è entrato in questo Comitato.

Un'altra questione importante da evidenziare su IASSW è la sua rappresentanza presso le Nazioni Unite. Fin dall'inizio, l'Associazione delle Scuole ha avuto l'opportunità di

partecipare come Organizzazione Non Governativa ad alcuni comitati: quello in cui si discute il tema della salute mentale, dei diritti dei bambini, delle donne, dei disabili e dei diritti umani - tutti quelli comitati coerenti con la missione di IASSW. Non abbiamo potere decisionale, ma possiamo essere ascoltati, possiamo scrivere commenti e dare il nostro parere sulle proposte dell'ONU su ciascuno di questi temi. Inoltre, ogni anno l'ONU organizza la Giornata mondiale del Servizio Sociale, che si svolge a New York, Ginevra e anche a Bangkok e ora stiamo cercando di organizzarla a Nairobi, ma è stato un po' difficile lì perché ancora non ha un rappresentante dell'entità lì.

IASSW ha anche riviste per la pubblicazione. La rivista Social Dialogue, ad esempio, è gratuita e si può consultare sul sito dell'Associazione. Questa pubblicazione si propone di presentare articoli che analizzino temi legati alla situazione di diversi paesi da diversi punti di vista e portare riflessioni sulla formazione professionale anche in diverse nazioni del mondo. Sottolineo qui che c'è un volume in spagnolo sull'istruzione e sul Servizio Sociale in America Latina e tutto il resto è in inglese, ma se siamo coraggiosi, possiamo creare altri numeri sul continente latinoamericano.

3. Articolazione con altre entità internazionali e lavoro congiunto

È inoltre degno di nota il fatto che, sin dalla sua fondazione nel 1928, quando le tre organizzazioni internazionali degli assistenti sociali (FITS), degli accademici delle scuole (IASSW) e l'organizzazione che si occupa di diritti umani, giustizia sociale (ICSW), esiste un accordo di congiunto lavoro e, in questo senso, le due organizzazioni - quella delle scuole e la federazione - hanno recentemente cercato di costruire una definizione internazionale di Social Work, una definizione globale che è stata approvata nel 2014, in cui la IASSW ha offerto un contributo molto ampio. In secondo luogo, abbiamo i principi etici, che sono stati rivisti e approvati nel 2018, sempre frutto dell'unione delle forze dei gruppi, insieme, della federazione e dell'associazione delle scuole con rappresentanti di tutte le regioni. Nel 2018, a Dublino, è stato approvato l'ultimo documento sul modello globale di Social Work, che è stato rivisto e approvato nuovamente nel luglio dello scorso anno attraverso assemblee virtuali a causa della pandemia.

Le tre organizzazioni hanno lanciato iniziative per formulare un'agenda globale per il Servizio Sociale. Questo è stato concepito nel 2010 al Congresso di Hong Kong e nel 2012 è stato definito un testo completo con 4 temi che sono stati oggetto di analisi e

discussione nel periodo 2010-2020. Alla fine del 2020 è stata organizzata un'altra sessione, un'altra Agenda Globale per il decennio 2020-2030. Il tema scelto per i primi due anni è stato “Ubuntu” – che significa “io sono perché siamo”. Un argomento molto importante. Ora prepariamoci per gli altri 4 temi per i prossimi anni 2022-2030. È interessante vedere come l'Agenda Globale abbia anticipato il discorso dell'ONU sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e questo vale per tutte le entità, il fatto di aver interpretato, prima del documento dell'ONU, questa idea che dobbiamo sforzarci di agire nel sociale e portata globale.

Queste sono le attività di IASSW e spero, in futuro, una valutazione più puntuale, più obiettiva, una partecipazione più efficace di tutti, in particolare dal Brasile e dall'America Latina, poiché siamo molto aperti a qualsiasi tipo di cooperazione – Lo dico a nome mio e dell'Associazione.